



Alla Presidente
Simonetta Saliera

Al Consigliere
Andrea Galli

e p. c. Servizio Affari della Presidenza

Oggetto: Interrogazione a risposta scrittaogg. cons. 7387

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si precisa quanto segue:

1) La Regione ha sostenuto il Festival con un contributo pari ad 86.000 euro (DGR n. 1326/2018). Tale somma è impegnata sul capitolo del bilancio regionale U70568 anno 2018.

2) Alla realizzazione del festival hanno contribuito anche il MiBAC e il Comune di Bologna. Non risulta che la Città Metropolitana abbia sostenuto nel 2018 il festival. Il sito del Festival, oltre alla Regione, il MiBAC e il Comune di Bologna, individua i seguenti sostenitori: Ambasciata di Danimarca; Fondazione Unipolis; Coop Alleanza 3.0; Fondazione Del Monte 1473; Lega Coop; UnipolSAI; Immobiliare Losanna; Nuovi Mecenati – Fondazione Franco Italiana per la Creazione contemporanea; FONDS PODIUM KUNSTEN – Performing Arts Funds Nederland. Sponsor TUBORG e PEPSI. Non si riportano le collaborazioni di decine di altri soggetti: sono anch'esse in ogni caso elencate nel sito internet del Festival www.genderbender.it/partners/.

3) Il contributo, al pari degli altri contributi concessi per progetti di festival e rassegne, è stato deliberato dalla Regione, dal MiBAC e dal Comune in attuazione di norme statali, regionali (LR n. 13/99) e comunali che danno attuazione all'art. 9 della Costituzione il quale sancisce che "la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione". Tale principio è stato ripreso dalle pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che "lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica" e "le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura". La Giunta regionale ha da tempo adottato misure importanti e incisive per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica. Ciò ha consentito di destinare



risorse a settori strategici per lo sviluppo economico e la lotta alla disoccupazione, obiettivi prioritari alla base del Patto per il lavoro. Tra gli interventi per attuare il Patto per il lavoro, rivestono un ruolo importante anche gli stanziamenti a favore dello spettacolo, che, come si è detto, rispondono anche all'importante principio-obiettivo sancito dall'art. 9 della Costituzione.

4) Il rilievo artistico e culturale degli spettacoli presentati dal festival Gender Bender è evidente e confermato dai curricula delle compagnie e degli artisti invitati, così come dall'interesse della stampa, della critica, del pubblico e degli operatori.

All'importanza della programmazione dal punto di vista culturale, si aggiunge l'impegno originario del Festival nella promozione della tutela e del rispetto dell'orientamento sessuale delle persone e delle persone omosessuali, bisessuali e transessuali in particolare, un impegno che la Giunta ritiene importante tanto quanto il rilievo artistico.

5) La Giunta regionale, come più volte ribadito, non intende attuare controlli preventivi sui programmi artistici, che costituirebbero forme di censura incompatibili con i principi di libertà di espressione tutelati e garantiti dalla Costituzione della Repubblica. La responsabilità nella scelta degli spettacoli appartiene alle direzioni artistiche, che negli anni hanno sempre assicurato il rispetto per la sensibilità dei più giovani, nei casi in cui vi fossero spettacoli ad esse rivolte o accessibili, prevedendo proposte artistiche mirate e adatte alle specifiche fasce d'età.

Cordiali saluti,

Massimo Mezzetti
(documento firmato digitalmente)